

LAGHI & DINTORNI

Capriolo

Una colonnina sulla Oglio-Po per il pit stop di ciclisti e cicloturisti

Cosa fare se si buca una gomma mentre si pedala lontano da casa oppure se si vuole gonfiare una camera d'aria o sistemare una catena? È una domanda a cui molti ciclisti amatoriali si sono fatti almeno una volta nella vita. A Capriolo è stato inaugurato nei giorni scorsi un punto pit stop per le biciclette. Grazie alla collaborazione tra il Comune e l'associazione Mtb Franciacorta Capriolo, la quale ha

donato alla collettività questo servizio, è stato installato uno strumento universale che consente la manutenzione ordinaria e soprattutto straordinaria delle due ruote. Collocato in un'aiuola di via Fossadelli, il punto pit stop è stato inaugurato dagli assessori Mario Facchi e Alberto Bonardi con il presidente dell'associazione sportiva Giovanni Belloni. È utile sotto molteplici punti di

vista ed è dotato di tutti gli attrezzi necessari per sistemare le proprie biciclette. L'idea è venuta proprio all'Asd Mtb Franciacorta anche per fornire un servizio fondamentale a tutti i cicloturisti che transitano sulla ciclabile Oglio-Po che parte da Ponte di Legno e arriva a Borgoforte, nel Mantovano, una delle più lunghe e rinomate d'Italia, che però è avara di punti pit stop.



In campo. Sono 3.663 le sanzioni elevate dalla Locale nel 2022 per violazioni di norme al Codice della Strada

Sosta per disabili: in centro scatta una multa al giorno contro gli incivili

Nel primo semestre 2022 sono raddoppiate. Avanti anche la lotta della Locale al «sacchetto selvaggio»

Rovato

Daniele Piacentini

■ Una multa al giorno contro chi occupa, senza averne titolo, i parcheggi per persone diversamente abili. È la mano dura dell'Amministrazione comunale rovatense - e della Polizia locale - che ha portato, in questa prima metà del 2022, a un raddoppio di questa contestazione al Codice della Strada. L'obiettivo, spiegano in Municipio, non è tanto la sanzione amministrativa in sé, ma cercare di mettere fine a un malcostume che provoca rabbia e disagi a chi, in quei parcheggi, ha titolo di sostare.

Diritto violato. «Complessivamente - spiega la comandante della Polizia locale rovatense, Silvia Contrini - sono 3.663 le sanzioni elevate per violazioni di norme al Codice della Strada, mentre altrettanto rilevante è il risultato ottenuto

nella lotta contro l'occupazione abusiva dei parcheggi riservati ai disabili che ha registrato il raddoppio delle sanzioni contestate. Di fatto, siamo attorno a una media di una sanzione al giorno, in alcuni casi anche con la rimozione dei veicoli. Le zone più interessate sono quelle a ridosso del centro storico», dove in più d'una occasione autovetture senza l'apposito contrassegno vengono pizzicate dagli agenti all'interno degli stalli gialli.

Immondizia. Un'altra attività che non conosce sosta è quella relativa al cosiddetto «sacchetto selvaggio»: vale a dire, l'abbandono di rifiuti al di fuori del sistema di raccolta differenziata globale porta a porta in vigore ormai da diversi anni. In questo settore, nei primi sei mesi dell'anno sono stati elevati 143 verbali amministrativi, confermando in sostanza i numeri dello stesso periodo del 2021. A essere aumentata è la percentuale di verbali effettivamente pagati, che ha raggiunto l'86 per cento.

«Oltre alle innumerevoli at-

tività istituzionali ordinarie - chiude la comandante Contrini - va segnalato il prosieguo dei compiti mirati al contenimento dell'epidemia di Covid-19, con 72 verbali elevati», per il mancato rispetto delle normative anti-contagio. Anche durante l'estate, il lavoro degli agenti proseguirà su tutti i fronti, per garantire una bella stagione serena e sicura alla capitale della Franciacorta. //

PER APPROFONDIRE

Controlli e denunce. In sei mesi la Polizia locale ha controllato oltre 1.600 veicoli: 270 di questi sono stati sottoposti a sequestro per mancanza di copertura assicurativa, il 18 per cento in più dei primi sei mesi dell'anno passato. 17 invece le persone deferite alle autorità competenti per consumo di sostanze; 16 le persone trovate alla guida senza patente, 4 delle quali con documenti di guida falsi. 437 le pratiche di polizia giudiziaria prese in carico tra gennaio e giugno.

Alcol e droga. I pattugliamenti serali e notturni hanno portato al ritiro di 81 patenti, 27 delle quali per guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influenza di sostanze; 16 le persone trovate alla guida senza patente, 4 delle quali con documenti di guida falsi. 437 le pratiche di polizia giudiziaria prese in carico tra gennaio e giugno.

Bianca e Adalberto La leggenda rivive nelle fotografie



Fascino evocativo. Una delle opere in mostra di Salvatore Attanasio

Cazzago

Gli scatti di Attanasio sono esposti da oggi a fine agosto nel castello di Bornato

■ «La leggenda di Bianca e Adalberto» rivive a Bornato negli spazi del Castello e di Villa Orlando. Da oggi a domenica

28 agosto la frazione di Cazzago San Martino ospiterà infatti la mostra «La leggenda di Bianca e Adalberto», iniziativa inserita nel ciclo «Castelli, fantasmi, leggende» del fotografo bresciano Salvatore Attanasio, che approda a Bornato dopo aver promosso esposizioni analoghe a Padernello, Gorzone, Pandino, Soncino e Lonato.

La leggenda è stata recentemente raccolta e scritta dal

giornalista Massimo Lanzini, vicecaporedattore del Giornale di Brescia, ascoltando aneddoti, memorie e testimonianze confidategli da Luisa Orlando, proprietaria della struttura, raro esempio di villa rinascimentale posta all'interno di mura medievali, con la sua antica cantina e i sotterranei che si snodano sotto le antiche fortificazioni.

La storia. La particolare location di Bornato è legata alla storia che vede protagonisti due innamorati separati dalla guerra. Leggenda vuole che i due si conobbero nel 1438, quando a Bornato arrivò Antonio Martinengo, condottiero bresciano alleato dei veneziani. La giovane Bianca, popolana, viveva nel castello.

Un giorno incrociò il suo sguardo con quello di Adalberto, giovane lanciere. E scattò l'amore, destinato però a durare ben poco. Durante una battaglia Adalberto venne ucciso. La leggenda racconta che il fantasma di Bianca si aggira ancora oggi nel castello franciacortino, un'anima inquieta che non ha mai trovato pace.

La struttura è aperta tutte le domeniche e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; per gruppi da un minimo di 10 persone possibili visite tutti i giorni dell'anno previa prenotazione. Informazioni e prenotazioni sul sito www.castellodibornato.com. //

GABRIELE MINELLI

Sette giorni di musica dal jazz al rock'n'roll e alle campane tibetane

Marone

Si inizia questa sera con il concerto della banda Santa Cecilia dedicato a Sebastiano

■ Sette giorni consecutivi di musica faranno di Marone, a metà luglio, la capitale della musica sebina. L'evento che porterà le sette note in varie zone del paese è la «Settimana della musica», organizzata da oggi a sabato dalla banda mu-

nicipale Santa Cecilia con la collaborazione della Proloco, dell'associazione Luna e ¼ e dell'Assessorato alla Cultura del Comune. I sette appuntamenti prevedono musica di diversi generi, dalla classica al jazz e al blues, con momenti dedicati anche a rock'n'roll, grunge e musica etnica.

Il concerto inaugurale toccherà alla banda Santa Cecilia, che ha dedicato il festival al giovane Sebastiano Guerini, membro del gruppo scomparso a inizio anno. La banda si esibirà oggi alle 20.30 sul sagrato della chiesa parrocchiale. Domani,

lunedì 11, sempre alle 20.30, toccherà al trio d'archi e clarinetto di Chrystelle Catalano, Davide Bravo, Giovanni Inglese e Roberta Cristini, nel cortile di casa Cesare Guerini, mentre martedì in parrocchiale sarà la volta dell'ensemble del Teatro Grande con Sandro Laffranchini (violoncello) e Andrea Rebaudengo (piano).

La fisarmonica di Emanuele Moretti, la chitarra di Lorenzo Ottaviani e il contrabbasso di Luca Ziliani faranno il primo dei tre concerti alla Cittadella della musica mercoledì; gli altri sono venerdì, con i Lakustici e i Quattrokappa, e sabato con il concerto per le stelle di Ludwig Conistabile (campane tibetane) e Maria Emilia Pederchini. Giovedì invece tocca al piano di Alessandro Zanotti e al violoncello di Maria Sandu, a casa Guerrini-Ducoli. I concerti sono gratuiti. // F. ARCH.

Rotary Club, Pacifico lascia il timone a Paolo Carnazzi

Palazzolo

■ È Paolo Carnazzi, palazzolese presidente del gruppo Saef, il nuovo presidente del Rotary Club Brescia Franciacorta Oglio. Il passaggio di testimone con l'ormai ex presidente Fabiana Pacifico è avvenuto come di consueto durante un

conviviale che si è tenuto all'Hotel Touring di Coccaglio, dove è stata presentata l'attività dell'anno appena trascorso.

Pacifico ha spiegato che ci si è dedicati «alla Franciacorta portando al club persone del territorio, soprattutto presenze femminili, che hanno saputo distinguersi nelle loro attività o che hanno sviluppato iniziative significative a favore

delle comunità locali». Nuovo ingresso tra i soci è quello di Giorgio Maione, avvocato ed ex assessore del Comune di Brescia.

Ultimo atto da presidente è stata l'assegnazione del riconoscimento della «Paul Harris» - dedicato alle persone che si sono contraddistinte nel loro settore di attività e nella vita del club - a Marina Pizzi, Bruno Novicelli, Francesco Fratus, Davide Deprà, Lodovico Minelli, Felice Taglietti, Massimo Buizza. Carnazzi resterà in carica fino al 30 giugno 2023. //